

inviata via pec a:

Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali
c.a. del Ministro On. Nunzia De Girolamo
Via XX Settembre, 20
00187 Roma

Direzione Generale della pesca
marittima e dell'acquacoltura
(PEMAC)
c.a. del Direttore Dott. Emilio Gatto
via dell'Arte, 16
00144 Roma

Oggetto: Attrezzi passivi ammessi alla pesca ricreativa

La rilevazione della consistenza della pesca ricreativa in mare attraverso l'istituzione della comunicazione obbligatoria ha mostrato l'ampiezza del fenomeno e la sua importanza nel settore pesca e nella società.

La necessità di un aggiornamento delle norme di regolamento per la pesca ricreativa è richiamata da tutti i portatori di interesse del settore per il conseguimento di obiettivi di sostenibilità della pesca, di tutela delle risorse, di contrasto alla pesca illegale, di sostegno alla economia del settore stesso e di risposta a una rilevante istanza sociale.

Sulla necessità di una revisione normativa è possibile riscontrare un accordo unanime tra le rappresentanze della pesca commerciale come di quella ricreativa e delle ONG ambientaliste.

Il CCR MED nel Marzo 2012 ha formalizzato alla UE un Parere¹ riguardante la pesca ricreativa nel contesto del Regolamento Mediterraneo (CE) n° 1967/2006 chiedendo la modifica dell'art. 17 (si riporta) :

- *comma 1. "Nell'ambito della pesca sportiva è vietato l'uso di reti trainate, reti da circuizione, ciancioli, draghe, reti da imbrotto tirate da natanti, draghe meccanizzate, tramagli e reti da fondo combinate. Nell'ambito della pesca sportiva è altresì vietato l'uso di palangari per la cattura di specie altamente migratorie."*

E la posizione del RAC MED:

Il RAC MED ritiene che il divieto dell'uso di reti debba estendersi gradualmente anche agli attrezzi passivi, prevedendo che gli Stati Membri possano autorizzare l'uso di attrezzi tradizionali in situazioni precise.

Tra le motivazioni di questa posizione condivisa:

- gli attrezzi passivi non permettono il rispetto delle norme previste per la pesca ricreativa relative alle misure minime, ai limiti di carriera e alle specie protette;

¹ http://www.racmed.eu/images/stories/avis/2012/80_OPINION_RECR_FISH_REG_MED_IT.pdf

- gli attrezzi passivi, con riferimento al palangaro, nella maggior parte dei casi non permettono il rilascio di pesci, non prelevabili dai pescatori ricreativi, che siano ancora vivi;
- la cattura con attrezzi passivi – in particolare il palangaro - di quantitativi di pesce eccedenti quelli permessi dal carnere ricreativo produce sistematicamente infrazione della norma;
- gli attrezzi passivi sono usati comunemente per pratiche di pesca finalizzate al commercio illegale generando conflitto con la pesca commerciale.

Stante la possibilità per gli Stati membri di adottare regolamentazioni maggiormente restrittive e non in contraddizione con il Regolamento Mediterraneo, le scriventi Associazioni sollecitano codesto Pregiatissimo Ministero all'emissione di un urgente provvedimento che elimini dagli attrezzi da pesca consentiti per la pesca sportivo/ricreativa quelli passivi², con particolare riferimento ai palangari.

FIPSAS Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee sottoscrive la presente con la seguente clausola: "Che in precise e puntuali situazioni gli attrezzi passivi possano essere consentiti alla pesca sportiva/ricreativa previa apposita autorizzazione, temporalmente limitata ed eventualmente rinnovabile, rilasciata dalla DG Pesca (Pemac)"

Genova, 16 maggio 2013

I firmatari.

Pesca Commerciale

Alleanza delle Cooperative italiane - Giampaolo Buonfiglio

Federpesca - Luigi Giannini

ANAPI Pesca - Ivan Corea

Pesca Ricreativa

APR Alleanza Pescatori Ricreativi - Marco Sammiceli

FIPSAS Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee - Ugo Claudio Matteoli

Associazioni Ambientaliste - ONG

WWF Italia - Marco Costantini

Legambiente - Sebastiano Venneri

Greenpeace - Alessandro Gianni

Marevivo - Serena Maso

² DPR n.1639/68 e successive modificazioni - Art. 138 – f)
<http://www.pescaricreativa.org/docs/lexit/DPR2ottobre1968n1639.pdf>



Coordinamento Nazionale del
Settore della Pesca



FEDERPESCA



GREENPEACE



LEGAMBIENTE



WWF

for a living planet



MAREVIVO